

Stati
generali
della
Letteratura
del
Sud

Terza edizione
2018



Salerno · Cetara · Potenza
8-11 novembre 2018



Salerno



Cetara



Potenza

La storia, le storie

Alla terza edizione, dopo i primi due appuntamenti tenuti a Pollica-Acciaroli e dedicati rispettivamente a “Continuità/Rottura” e a “Realtà/Invenzione”, gli Stati Generali della Letteratura del Sud tornano a interrogare scrittori, intellettuali e pubblico sul nesso fondamentale che unisce l’immaginario creativo alla realtà del nostro territorio. Il tema prescelto – anche in questa occasione un “tema-valigia” con cui potersi confrontare dalle prospettive più libere – è “La storia, le storie”, e mette in primo piano il rilievo molto forte che, nella narrativa contemporanea, e in particolare nel discorso relativo al Sud, ha acquisito l’urgenza di elaborare narrazioni che sappiano star dentro al nostro tempo, analizzandone in profondità la caotica complessità. Non una kermesse esclusivamente letteraria, dunque; piuttosto, come sempre, uno stimolante momento di riflessione sull’immagine e l’immaginario del Sud, da condursi con il contributo di alcune tra le voci più significative di quest’ultima stagione.

Anche questa volta si tratterà di una grande manifestazione culturale, con quattro giornate di incontri, dibattiti, reading e spettacoli che avranno luogo in due regioni: Basilicata e Campania, e precisamente fra Potenza, Salerno e Cetara. Da questo punto di vista, anche gli Stati Generali, come già il festival Salerno Letteratura (al cui interno, nell’edizione 2018, molti eventi sono stati dedicati alla Basilicata), intendono rendere omaggio a Matera 2019, raccogliendo l’implicito invito a un risveglio di iniziativa, valido per tutto il Mezzogiorno, alla vigilia dell’anno della Capitale Europea della Cultura. Una chiamata a raccolta delle migliori energie intellettuali del Sud per ragionare di sviluppo a partire dalla principale risorsa disponibile: quella della bellezza, della storia, della cultura.

POTENZA GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

Pomeriggio

Ore 18 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Vico: il mito dell'origine e il mondo barbaro. Lectio di **Gennaro Carillo**. Nel 350.mo anniversario della nascita di Giambattista Vico, Gennaro Carillo, docente di Storia del pensiero politico e di Diritto e letteratura all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, propone un confronto tra il Vico delle tre versioni della *Scienza nuova* e l'immaginario barocco. Motivo conduttore, il mito dell'origine del mondo civile, una scena che il grande filosofo napoletano allestisce attingendo a materiali eterogenei, sempre un bilico tra ortodossia ed empietà. La lettura dei testi, e delle loro fonti, renderà conto dell'intima teatralità del pensiero vichiano, riletto (e illustrato attraverso una serie di immagini) anche alla luce della pittura secentesca.

Ore 19 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Dell'esordire. Conversazione sullo scrittore da cucciolo con **Gaetano Cappelli** in occasione della ripubblicazione del suo romanzo *Floppy disk* (Marsilio). Con l'autore, **Paolo Albano** e **Francesco Durante**. Il ritorno, trent'anni dopo, del romanzo d'esordio di Cappelli: un thriller, una spy story, la corsa a perdifiato di un protagonista giovane senza nome negli intrighi legati a un traffico internazionale d'armi, fra delitti, inseguimenti, violenze e tensione altissima. Ma anche un curioso romanzo di formazione, ancora molto diverso da quelli che saranno poi i temi prediletti dall'autore lucano nei suoi romanzi successivi. Figlio del suo tempo affascinato dalle nuove tecnologie e dal luccichio degli oggetti del desiderio – le auto, il design, la moda – *Floppy disk* rappresenta l'originale via italiana a un post-minimalismo di origine americana, e ci interroga, a distanza di decenni, sull'esperienza di una generazione che a suo tempo venne definita come quella dei "nuovi scrittori" degli anni Ottanta che, dopo i furori iconoclasti delle ultime avanguardie, ripresero il filo della narrazione nel/del nostro paese.

Sera

Ore 21 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Concerto/reading per Gilda Mignonette. Con **Alessio Arena**, autore di *La notte non vuole venire* (Fandango), voce narrante e cantante, accompagnato dai musicisti **Arcangelo Caso** e **Giovanni Sanarico**. Arena, musicista e scrittore napoletano che vive da tempo a Barcellona, ha scritto un romanzo liberamente ispirato alla vita di Griselda Andreatini, in arte Gilda Mignonette, la "regina degli emigranti" che tra gli anni Venti e i Cinquanta incantò New York con la sua splendida voce, incidendo capolavori della canzone come *'A cartulina e Napule*. Nel libro, Gilda, nell'ultimo giorno della sua vita, si confronta con la sua assistente Esterina, che a bordo della nave "Homeland" che sta riportando la diva a Napoli (dove Gilda arriverà già morta, l'8 giugno 1953) ripercorre quasi trent'anni di storia, tra gangster e emigrati italiani, con la sorprendente apparizione di personaggi famosi quali il poeta Federico Garcia Lorca e Frank Sinatra.

POTENZA_SALERNO VENERDÌ 9 NOVEMBRE

Pomeriggio (Potenza)

Ore 15,30 Istituto Leonardo da Vinci

Migrazioni ieri e oggi. Incontro con **Giuseppe Lupo**, autore di *L'americano di Celenne* (Marsilio).

A partire dal primo romanzo di Lupo, una riflessione rivolta ai ragazzi del progetto Erasmus.

Ore 18 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

L'America, il sogno e il ritorno. Incontro con **Giuseppe Lupo**, autore di *L'americano di Celenne* (Marsilio). Conduce **Simona Bonito**. Il racconto di come, in poco più di un decennio, frequentando jazz-men, soubrette, boxeur, uomini d'affari, gangster e politicanti, Danny Leone raggiunge il successo economico sognato da una vita. Purtroppo, però, la crisi del 1929 e la sconfitta di Carnera nel 1934 segnano la fine del mito americano. E allora Danny fa ritorno in Italia, amareggiato e insofferente nei confronti del fascismo, e riesce a trasformare il suo paese d'origine in una sorta di avamposto del "nuovo mondo". Tra ironia e memoria, Danny Leone ripercorre l'epopea dell'emigrazione oltreoceano, gli avvenimenti sociali e politici dalla Grande Guerra all'Italia contemporanea, incarnando trent'anni di storia nazionale.

Ore 19 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Cercando Sahra. Incontro con **Carmine Abate**, autore di *Le rughe del sorriso* (Mondadori). A seguire, reading-concerto ispirato al romanzo con la voce narrante dell'autore e la musica di **Cataldo Perri** (chitarra battente e voce), **Piero Gallina** (violino e lira calabrese), **Enzo Naccarato** (fisarmonica), **Checco Pallone** (chitarra e tamburello). Sahra si muove nel mondo con eleganza e fierezza ed è accesa, sotto il velo, da un sorriso enigmatico, luminoso. È una giovane somala che vive con la cognata Faaduma e la nipotina Maryan nel centro di seconda accoglienza di un paese in Calabria. Ma un giorno sparisce, lasciando tutti sgomenti. A mettersi sulle sue tracce è il suo insegnante di italiano, Antonio Cerasa, che mentre la cerca ne ricostruisce la storia segreta e avvincente: da un villaggio di orfani alla violenza di Mogadiscio, dall'inferno del deserto e delle carceri libiche fino all'accoglienza in Calabria. Anche quando tutti, amici compresi, sembrano voltargli le spalle, Antonio continua con determinazione incrollabile la sua ricerca di Sahra e di Hassan, il fratello di lei, geologo. Dopo aver raccontato l'emigrazione italiana in Europa e nel mondo, Abate affronta di petto la drammatica migrazione dall'Africa verso l'Italia con un romanzo corale e potente.

Sera (Potenza)

Ore 21 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

L'incredibile vitalità di una tradizione. Racconto/recital di **Pasquale Scialò**, autore di *Storia della canzone napoletana* (Neri Pozza), con il trio musicale **Suonno d'ajere** (**Irene Scarpato**, voce; **Gian Marco Libeccio**, chitarra; **Marcello Gentile**, mandolino).

Nel 1824 Guglielmo Cottrau, primogenito di una famiglia alsaziana trasferitasi a Napoli al seguito di Giuseppe Bonaparte, pubblica i *Passatempi musicali*, raccolta di "canzoncine raccolte per la prima volta dalla bocca popolare ed aggiustate con accompagnamento di pianoforte". Cottrau trae i suoi materiali da molteplici fonti, e il risultato è la

paradossale creazione di un “canto popolare scritto da un compositore”, un canto che non si lascia più incasellare nelle consuete opposizioni altobasso, colto-popolare. Coprendo poco più di un secolo, dal 1824 al 1931, la storia di Scialo ricostruisce il lungo percorso che dalle raccolte di materiali popolari porta alla canzone d'autore napoletana propriamente detta. Da Cottrau a E. A. Mario, da Salvatore Di Giacomo alle canzoni “di giacca” di Bovio e Buongiovanni, dalle macchiette create da Ferdinando Russo per Nicola Maldacea fino alle creazioni di Raffaele Viviani... Un racconto arricchito con la musica dal vivo di un trio di grandi professionisti che hanno da poco vinto il Festival di Napoli a Sanremo.

Sera (Salerno)

Ore 21 Salone dei Marmi Palazzo di Città

Mussolini, il romanzo. Incontro con **Antonio Scurati**, autore di *M. il figlio del secolo* (Bompiani). Conduce **Generoso Picone**.

Lui è come una bestia: sente il tempo che viene. Lo fiuta. E quel che fiuta è un'Italia sfinita, stanca della “casta” politica, dei moderati, del buonsenso. E allora si mette a capo degli irregolari, dei cialtroni, dei delinquenti, degli avventurieri, degli incendiari e anche dei “puri”, che sono i più feroci e i più fessi. Da un rapporto di Pubblica Sicurezza del 1919 lui invece è descritto come un uomo «intelligente, di forte costituzione, benché sifilitico, sensuale, emotivo, audace, facile alle pronte simpatie e antipatie, ambiziosissimo, al fondo sentimentale». Lui, Benito Mussolini, ex leader socialista cacciato dal partito, agitatore politico indefesso e direttore di un piccolo giornale di opposizione, è un personaggio da romanzo. Sarebbe un personaggio da romanzo, se non fosse l'uomo che più d'ogni altro ha marchiato a sangue la realtà, il corpo dell'Italia, nella storia e nella cronaca, nella tragedia e nella farsa. E infatti la saggistica ha finora dissezionato ogni aspetto della vita di Mussolini. Nessuno però ne aveva mai trattato la parabola politica, umana, esistenziale come se si trattasse di un romanzo. Un romanzo in cui d'inventato non c'è assolutamente nulla. Un'opera che ci conduce a rivivere passo per passo il ventennio che ha cambiato per sempre la nostra storia.

CETARA_SALERNO SABATO 10 NOVEMBRE

Mattina (Cetara)

Ore 11 Torre Vicereale

Giuseppe Galasso e la nostra storia. Tavola rotonda sul pensiero e l'opera del grande storico scomparso nel febbraio 2018. Con la partecipazione di **Emma Giammattei**, **Paolo Macry**, **Sebastiano Martelli**, **Aurelio Musi**, **Nunzio Ruggiero**.

A poco meno di un anno dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, una prima occasione di confronto, testimonianza e discussione fra storici e letterati intorno al suo enorme lascito culturale. La lezione di un grande maestro che seppe inscrivere la storia del Mezzogiorno in un quadro dal respiro profondamente europeo.

Ore 12,30 Torre Vicereale

Sotto il vulcano. Incontro con **Maria Pace Ottieri**, autrice di *Il Vesuvio universale* (Einaudi). Conduce **Emma Giammattei**.

L'ultima eruzione del Vesuvio risale al 1944. Oggi il vulcano è inerte, la sua calma apparente, replicata all'infinito sullo sfondo delle foto scattate da Posillipo. Ma se con l'obiettivo si ingrandisse al massimo quella montagna

di fuoco, più che le rocce laviche e la cenere, sarebbero nitide le case, le strade, le macchine, le persone, ammassate in paesi più o meno piccoli, abbarbicati sui suoi fianchi. Alle pendici del Vesuvio si sviluppa, infatti, non una città, non una periferia, ma una conurbazione, un territorio con decine e decine di centri abitati con una densità di popolazione più alta di quella di Milano e Roma. Da sempre qui gli uomini hanno coltivato, proliferato, costruito, distrutto, inquinato, pregato. Chi vive nei paesi vesuviani sembra convinto che il vulcano non si risveglierà mai più. «Sarebbe fuorviante e frustrante cercare spiegazioni solo nell'ostinazione pervicace e incosciente», dice Maria Pace Ottieri che per capire quella terra è andata ad ascoltare le voci e le storie di chi ci vive. E allora c'è la famiglia Fortunio, che a Somma Vesuviana ha costruito un impero sul pesce dei lontani mari del Nord; c'è Tonino 'O Stocco, che costruisce e suona tammorre; c'è Lucio Zurlo, che insegna boxe in un quartiere difficile di Torre Annunziata; ci sono i morti ammazzati, dal lavoro, dal terremoto, dalla povertà, o da chi nessuno osa accusare. Un viaggio alla scoperta delle tante esistenze che resistono in bilico sul cratere.

Pomeriggio (Cetara)

Ore 17,30 Sala polifunzionale 'M. Benincasa'

Il big bang degli anni Ottanta. Incontro con **Gaetano Cappelli**, autore di *Floppy disk* (Marsilio). Conduce **Francesco Durante**.

Il ritorno, trent'anni dopo, del romanzo d'esordio di Cappelli: un thriller, una spy story, la corsa a perdifiato di un protagonista giovane senza nome negli intrighi legati a un traffico internazionale d'armi, fra delitti, inseguimenti, violenze e tensione altissima. Ma anche un curioso romanzo di formazione, ancora molto diverso da quelli che saranno poi i temi prediletti dall'autore lucano nei suoi romanzi successivi. Figlio del suo tempo affascinato dalle nuove tecnologie e dal luccichio degli oggetti del desiderio – le auto, il design, la moda – *Floppy disk* rappresenta l'originale via italiana a un post-minimalismo di origine americana, e ci interroga, a distanza di decenni, sull'esperienza di una generazione che a suo tempo venne definita come quella dei “nuovi scrittori” degli anni Ottanta che, dopo i furori iconoclasti delle ultime avanguardie, ripresero il filo della narrazione nel/del nostro paese.

Ore 18,30 Sala polifunzionale 'M. Benincasa'

Vico: il mito dell'origine e il mondo barbaro. Lectio di **Gennaro Carillo**.

Nel 350.mo anniversario della nascita di Giambattista Vico, Gennaro Carillo, docente di Storia del pensiero politico e di Diritto e letteratura all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, propone un confronto tra il Vico delle tre versioni della *Scienza nuova* e l'immaginario barocco. Motivo conduttore, il mito dell'origine del mondo civile, una scena che il grande filosofo napoletano allestisce attingendo a materiali eterogenei, sempre un bilico tra ortodossia ed empietà. La lettura dei testi, e delle loro fonti, renderà conto dell'intima teatralità del pensiero vichiano, riletto (e illustrato attraverso una serie di immagini) anche alla luce della pittura secentesca.

Sera (Cetara)

Ore 19,30 Sala polifunzionale 'M. Benincasa'

Cercando Sahra. Incontro con **Carmine Abate**, autore di *Le rughe del sorriso* (Mondadori). Conduce **Francesco Durante**.

Sahra si muove nel mondo con eleganza e fierezza ed è accesa, sotto il velo, da un sorriso enigmatico, luminoso. È una giovane somala che

vive con la cognata Faaduma e la nipotina Maryan nel centro di seconda accoglienza di un paese in Calabria. Ma un giorno sparisce, lasciando tutti sgomenti. A mettersi sulle sue tracce è il suo insegnante di italiano, Antonio Cerasa, che mentre la cerca ne ricostruisce la storia segreta e avvincente: da un villaggio di orfani alla violenza di Mogadiscio, dall'inferno del deserto e delle carceri libiche fino all'accoglienza in Calabria. Anche quando tutti, amici compresi, sembrano voltargli le spalle, Antonio continua con determinazione incrollabile la sua ricerca di Sahra e di Hassan, il fratello di lei, geologo. Dopo aver raccontato l'emigrazione italiana in Europa e nel mondo, Abate affronta di petto la drammatica migrazione dall'Africa verso l'Italia con un romanzo corale e potente.

Sera (Salerno)

Ore 21,30 Fondazione Menna

Un mondo da pensare, un modo di pensare. Incontro con **Paolo Macry**, autore di *Napoli, nostalgia di domani* (il Mulino). Conduce **Gennaro Carillo**.

Napoli è uno di quei luoghi che ciascuno crede di conoscere anche se non li ha mai visti. Un immaginario spesso ideologico, fatto di stereotipi, di racconti ossificati, di un'infinita aneddotica. La città si giudica continuamente e viene continuamente giudicata. Sconta il pessimismo indulgente che non di rado gli stessi «nativi» si cuciono addosso e la lontananza culturale, arcigna o paternalistica, di chi la osserva dall'esterno. Di Napoli, Macry tocca le nervature profonde, ripercorre i segni di un tessuto urbano bimillenario, i comportamenti di lungo periodo della popolazione. Insegue le fratture drammatiche della storia, le esperienze politiche che l'hanno segnata, fino alle vicende di tre sindaci-sovrani, Lauro, Bassolino e de Magistris. Ci trasmette la suggestione di una città difficile e mai rassegnata. Napoli continua a essere un mondo. Un mondo da pensare, o forse un modo di pensare. Una sorpresa che deve essere cercata senza pigrizie nella carne viva del suo corpo affollato. È un catalogo di possibilità che la storia ha reso talvolta drammatico. Uno specchio di intelligenze, passioni, ferite, in cui a ciascuno è dato ritrovare qualcosa di se stesso.

CETARA_SALERNO_POTENZA DOMENICA 11 NOVEMBRE

Mattina (Cetara)

Ore 11 Torre Vicereale

Le donne nella storia del Sud. Incontro con **Emma Giammattei**, curatrice (con Emanuela Bufacchi) di *Potere, prestigio, servizio. Per una storia delle élites femminili a Napoli, 1861-1943* (Guida). Conduce **Rosa Giulio**. Il volume realizza il primo momento di un progetto di ricerca più ampio, puntato su città-capitali che dopo l'Unità hanno convogliato il patrimonio culturale e il rispettivo carattere identitario nei termini nuovi di un ritratto italiano, alla luce delle esigenze e sollecitazioni di una nazione moderna. In tale ambito il valore dell'opera delle donne, nei molti livelli operativi in cui si è espressa, è risultato con particolare evidenza. Alle analisi di tipo specialistico riferite alle figure e alla produzione femminile è unita l'esigenza di provare a delineare ipotesi interpretative generali che pongano in rapporto le singole vicende in una rete di relazioni, in una fenomenologia storica della sociabilità femminile in relazione al cosiddetto mondo maschile. Ne esce un quadro di straordinaria apertura, un paesaggio storico in movimento, più complesso e meno consueto di

quello accreditato dagli studi di genere.

Pomeriggio (Cetara)

Ore 18 Sala polifunzionale 'M. Benincasa'

L'incredibile vitalità di una tradizione. Racconto/recital di **Pasquale Scialò**, autore di *Storia della canzone napoletana* (Neri Pozza), con il trio musicale **Suonno d'ajere** (Irene Scarpato, voce; Gian Marco Libeccio, chitarra; Marcello Gentile, mandolino).

Nel 1824 Guglielmo Cottrau, primogenito di una famiglia alsaziana trasferitasi a Napoli al seguito di Giuseppe Bonaparte, pubblica i *Passatempi musicali*, raccolta di "canzoncine raccolte per la prima volta dalla bocca popolare ed aggiustate con accompagnamento di pianoforte". Cottrau trae i suoi materiali da molteplici fonti, e il risultato è la paradossale creazione di un "canto popolare scritto da un compositore", un canto che non si lascia più incasellare nelle consuete opposizioni altobasso, colto-popolare. Coprendo poco più di un secolo, dal 1824 al 1931, la storia di Scialò ricostruisce il lungo percorso che dalle raccolte di materiali popolari porta alla canzone d'autore napoletana propriamente detta. Da Cottrau a E. A. Mario, da Salvatore Di Giacomo alle canzoni "di giacca" di Bovio e Buongiovanni, dalle macchiette create da Ferdinando Russo per Nicola Maldacea fino alle creazioni di Raffaele Viviani... Un racconto arricchito con la musica dal vivo di un trio di grandi professionisti che hanno da poco vinto il Festival di Napoli a Sanremo.

Pomeriggio (Salerno)

Ore 19,30 Fondazione Menna

Il romanzo di una generazione perduta. Incontro con **Alessio Forgione**, autore di *Napoli mon amour* (NN). Conduce **Francesco Durante**. Amoresano vive a Napoli, ha trent'anni e non ha ancora trovato il suo posto nel mondo. Le sue giornate passano lente, tra la vita con i genitori, le partite del Napoli, le serate con l'amico Russo e la ricerca di un lavoro. Dopo l'ennesimo, grottesco colloquio, decide di dare fondo ai suoi risparmi e farla finita. Un giorno, però, incontra una bellissima ragazza e se ne innamora. Questo riaccende i suoi desideri e le sue speranze: vivere, essere felice, scrivere. E incontrare Raffaele La Capria, il suo mito letterario. Ma l'amore disperde ancora più velocemente energie e risorse, facendo scivolare via, un centesimo dopo l'altro, i desideri ritrovati e le speranze di una vita diversa. Nel suo folgorante esordio, Forgione, che oggi lavora in un pub a Londra, racconta una Napoli afosa e livida di pioggia, cinerea come la Hiroshima del film, e una generazione - la sua - costretta alla fuga. Con una lingua incalzante, sonora, intessuta di tenerezza, firma un romanzo di formazione lucido e a tratti febbrile.

Pomeriggio (Potenza)

Ore 19 Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Sotto il vulcano. Incontro con **Maria Pace Ottieri**, autrice di *Il Vesuvio universale* (Einaudi). Conduce **Simona Bonito**. L'ultima eruzione del Vesuvio risale al 1944. Oggi il vulcano è inerte, la sua calma apparente, replicata all'infinito sullo sfondo delle foto scattate da Posillipo. Ma se con l'obiettivo si ingrandisse al massimo quella montagna di fuoco, più che le rocce laviche e la cenere, sarebbero nitide le case, le strade, le macchine, le persone, ammassate in paesi più o meno piccoli, abbarbicati sui suoi fianchi. Alle pendici del Vesuvio si sviluppa, infatti, non una città, non una periferia, ma una conurbazione, un territorio con decine e decine di centri abitati con una densità di

popolazione piú alta di quella di Milano e Roma. Da sempre qui gli uomini hanno coltivato, proliferato, costruito, distrutto, inquinato, pregato. Chi vive nei paesi vesuviani sembra convinto che il vulcano non si risveglierà mai piú. «Sarebbe fuorviante e frustrante cercare spiegazioni solo nell'ostinazione pervicace e incosciente», dice Maria Pace Ottieri che per capire quella terra è andata ad ascoltare le voci e le storie di chi ci vive. E allora c'è la famiglia Fortunio, che a Somma Vesuviana ha costruito un impero sul pesce dei lontani mari del Nord; c'è Tonino 'O Stocco, che costruisce e suona tammorre; c'è Lucio Zurlo, che insegna boxe in un quartiere difficile di Torre Annunziata; ci sono i morti ammazzati, dal lavoro, dal terremoto, dalla povertà, o da chi nessuno osa accusare. Un viaggio alla scoperta delle tante esistenze che resistono in bilico sul cratere.

Sera (Salerno)

Ore 21 Teatro Genovesi

Concerto/reading per Gilda Mignonette. Con **Alessio Arena**, autore di *La notte non vuole venire* (Fandango), voce narrante e cantante, accompagnato dai musicisti **Arcangelo Caso** e **Giovanni Sanarico**.

Arena, musicista e scrittore napoletano che vive da tempo a Barcellona, ha scritto un romanzo liberamente ispirato alla vita di Griselda Andreatini, in arte Gilda Mignonette, la "regina degli emigranti" che tra gli anni Venti e i Cinquanta incantò New York con la sua splendida voce, incidendo capolavori della canzone come *'A cartulina e Napule*. Nel libro, Gilda, nell'ultimo giorno della sua vita, si confronta con la sua assistente Esterina, che a bordo della nave "Homeland" che sta riportando la diva a Napoli (dove Gilda arriverà già morta, l'8 giugno 1953) ripercorre quasi trent'anni di storia, tra gangster e emigrati italiani, con la sorprendente apparizione di personaggi famosi quali il poeta Federico Garcia Lorca e Frank Sinatra.

(in collaborazione con la "Compagnia dell'Eclissi")

Salerno

Salone dei Marmi Palazzo di Città

Via Roma, Salerno

Teatro Genovesi

Via Principessa Sichelgaita, 12/A

Fondazione Menna

Lungomare Trieste, 13 Salerno

Cetara

Torre Vicereale

Corso Umberto, Cetara (Sa)

Sala polifunzionale 'M. Benincasa'

Piazzetta Vieski in Corso Umberto, 47 Cetara (Sa)

Potenza

Museo Nazionale Archeologico Dinu Adamesteanu

Via Andrea Serrao, 11 Potenza

Istituto Leonardo da Vinci

Via Ancona, Potenza

La storia, le storie

Carmine Abate
Alessio Arena
Gaetano Cappelli
Gennaro Carillo
Alessio Forgione
Emma Giammattei
Giuseppe Lupo
Paolo Macry
Sebastiano Martelli
Aurelio Musi
Maria Pace Ottieri
Nunzio Ruggiero
Pasquale Scialò
Antonio Scurati

Stati
generali
della
Letteratura
del
Sud





Salerno

Associazione Duna di Sale

Via Alberto Pirro, 26

(Salerno)

segreteria@salernoletteratura.it

www.salernoletteratura.it

Potenza

lettidisera@gmail.com

Cetara

info@cetaraturistica.it

Hashtag ufficiale

[#letteraturadelsud2018](https://twitter.com/letteraturadelsud2018)

